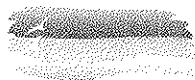


Allegato alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 17/11/2018

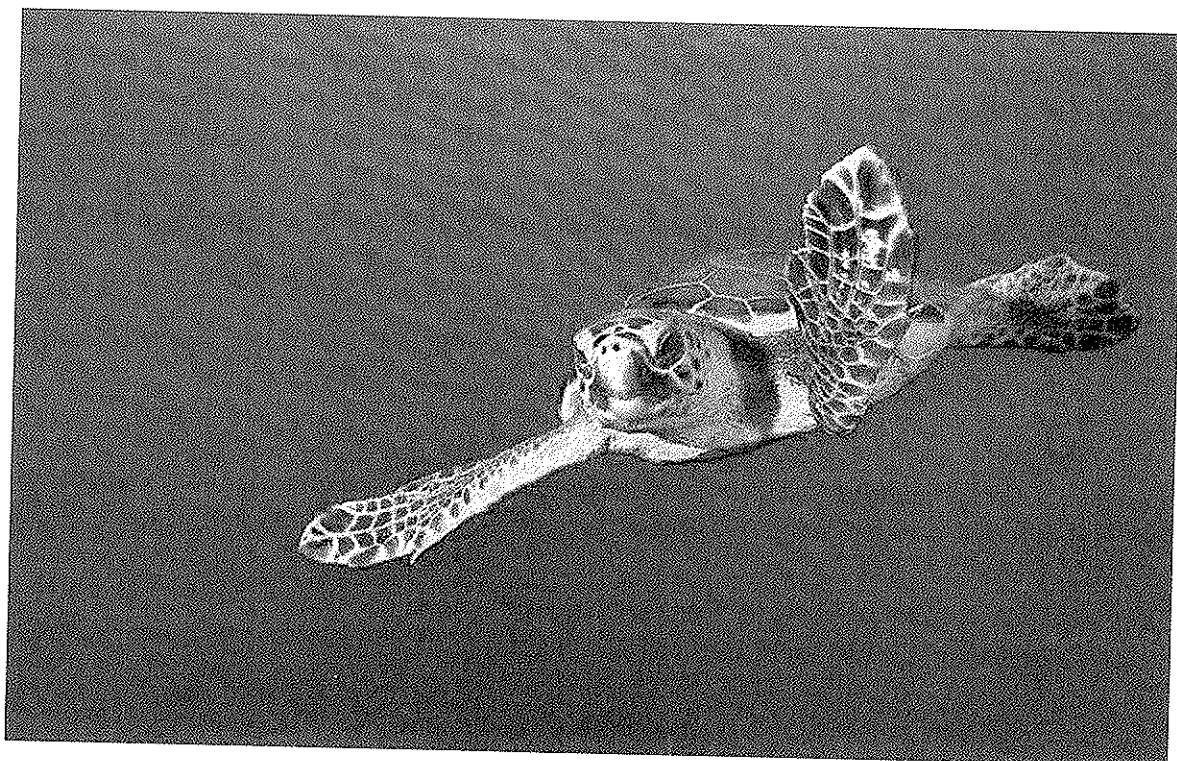
ENTE PARCO NAZIONALE
dell'
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Piano della Performance 2018-2020

Modifiche al precedente Piano adottato con Deliberazione
del Commissario Straordinario n. 03 del 27.02.2018

(art. 10 del D.lgs. 27.10.2009, n.150 e s.m.i.)



www.lamaddalenapark.it

1. Presentazione del Piano

Con il commissariamento dell'Ente avvenuto con provvedimento del Ministro in data 7 dicembre 2016 l'Ente Parco si è trovato a svolgere una serie di azioni per risolvere le impasse amministrative che ne avevano di fatto bloccato sia l'indirizzo che la gestione. In particolare, come attività commissariale iniziale, si è provveduto alla nomina di un direttore facente funzioni (prorogato a cadenza trimestrale) scelto tra le figure apicali del personale dell'Ente e di un nuovo organismo indipendente di valutazione. Grazie a questo nuovo assetto e all'impegno profuso si è potuto procedere a sanare una serie di criticità dell'ente che vanno dalla mancanza valutazione del personale nell'anno 2015 alla mancanza di regolamenti di base per il funzionamento stesso Ente Parco. Gli obiettivi che erano stati posti dal Commissario straordinario nell'ultima relazione programmatica sono stati in grande parte raggiunti anche se non si può tacere la difficoltà ad utilizzare tutte le risorse a disposizione per una carenza numerica di personale tecnico/amministrativo.

Alla luce di quanto precede si ritiene opportuno proseguire secondo gli obiettivi che rientrano nelle competenze istitutive dell'Ente Parco e che possano promuovere una tutela ambientale compatibile con lo sviluppo turistico economico del territorio raggiungibile con gli attuali organici e risorse disponibili. In particolare come già avvenuto per l'anno 2017 tale tutela ambientale "produttiva" non potrà prescindere da schemi di collaborazione con gli enti territoriali e i portatori di interesse operanti all'interno del perimetro del Parco. Nuovo impulso inoltre verrà dato all'adempimento di tutte quelle normative cogenti tra cui hanno priorità l'attuazione delle misure di sicurezza sul lavoro, i protocolli anticorruzione, trasparenza amministrativa, dematerializzazione degli atti e la formazione del personale dipendente.

Il Piano della Performance 2018-2020 rappresenta uno dei documenti programmatici fondamentali per l'Ente Parco e, in rapporto agli altri documenti di programmazione quali il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e il Bilancio di Previsione, costituisce un riferimento con il quale l'Amministrazione intende uscire dalla crisi organizzativa e gestionale che il Ministro dell'Ambiente, con proprio decreto nr. 0000370 del 07.12.2016 ha voluto interrompere, commissariando l'Ente ed affidandone la conduzione al Commissario Straordinario, Capitano di Fregata (C.P.) Leonardo Deri.

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 150/2009, successivamente modificato dal D.Lgs. n.74/2017, prevede che il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

Le attività previste all'interno del Piano della Performance 2018-2020 discendono dalle azioni e dagli obiettivi che il Parco si prefigge di perseguire nel triennio 2018-2020, i quali sono stati aggregati in Aree strategiche, distinte ma tra loro correlate.

I contenuti delle Aree strategiche, già individuate nel Piano della Performance 2017-2019, sono stati resi congruenti con l'indirizzo politico elaborato nella Relazione Programmatica al Bilancio di Previsione 2018, dal Commissario Straordinario del Parco. Pertanto, questi contenuti costituiscono - in termini di azioni gestionali - le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena - il primo parco nazionale della Sardegna - è stato istituito con Legge n. 10 del 4 gennaio 1994. La creazione del Parco - secondo quanto previsto dalla Legge quadro sulle aree protette per le regioni a statuto speciale - discende dall'intesa Stato-Regione Sardegna, documento diretto all'attuazione di interventi significativi nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale che, oltre al coinvolgimento della popolazione locale, perseguono la finalità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e storico-culturali mantenendo in vita le consuetudini, gli usi civici e il modello di vita della popolazione residente nell'Arcipelago. L'Arcipelago di La Maddalena è un parco geo-marino che ha 180 chilometri di coste, un decimo dell'intera costa sarda, comprendendo il territorio di tutte le isole appartenenti al territorio del Comune di La Maddalena.

Costituito da piccole isole di natura granitica e scistosa con forme che sembrano monumenti naturali a chi le abita o visita, l'Arcipelago rappresenta un complesso strettamente interdipendente di mare e terra e costituisce uno dei paesaggi considerati tra i più suggestivi al mondo per morfologia, paesaggio vegetale, mare e biocenosi marine, anche in ragione della sua collocazione geografica nello Stretto di Bonifacio.

L'Ente gestore del Parco e le Norme di salvaguardia attualmente vigenti, sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996. Sono in corso di elaborazione il Piano e il Regolamento del Parco, con la cui approvazione potranno essere introdotte modifiche alla zonizzazione prevista dal DPR istitutivo dell'area protetta. Sono in corso di approvazione anche il Piano di Gestione della ZPS e l'aggiornamento del Piano di Gestione del SIC.

2.2 Cosa facciamo

Il Parco svolge attività dirette all'attuazione della missione istituzionale:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;*
- e) promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell'area protetta".*

2.3 Come operiamo

Gli strumenti operativi del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sono finalizzati prioritariamente ad attività di conservazione della natura e di valorizzazione del patrimonio ambientale storico e culturale attraverso iniziative di fruizione sostenibile del territorio.

Obiettivi essenziali dell'operare del Parco pertanto sono:

- Monitoraggio ambientale: un impegno costante nell'applicazione di metodologie d'indagine dei valori ambientali. Le attività possono essere condotte anche in sinergia con gli Istituti Universitari e ricorrendo al partenariato con altri Parchi. Con l'Ufficio per l'Ambiente della Corsica, l'Ente Parco ha costituito il GECT, Gruppo Territoriale di Cooperazione Transfrontaliera, che si pone come obiettivo prioritario quello della tutela di un'area ad altissima valenza ambientale come quella delle Bocche di Bonifacio.
- Politiche di tutela: Il Parco opera sia in ambito terrestre che marino con azioni orientate alla tutela dell'immenso patrimonio ambientale dell'Arcipelago. L'azione di tutela si realizza secondo modalità "passive" attraverso l'adozione di norme, regolamenti, atti amministrativi e attraverso "attività" realizzate di restauro e recupero del patrimonio ambientale.
- Gestione delle risorse: l'impegno del Parco si manifesta in iniziative e strategie che mirano alla fruizione sostenibile del territorio. Ogni anno, al fine di espletare le attività di controllo a mare e a terra dell'ingente flusso di visitatori/utilizzatori che frequentano nel periodo estivo un territorio a così elevata è assunto del personale all'uopo selezionato, sono allestiti campi ormeggio per i diportisti e sono delimitate aree sensibili sia a terra che a mare.

2.4 Come siamo organizzati

Gli Organi dell'Ente Parco sono definiti dalla Legge-quadro: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei Revisori dei conti e la Comunità del parco.

Recentemente si è concluso il periodo di Commissariamento dell'Ente Parco e a far data dal 7 giugno 2018 si sono insediati sia il Presidente - ing. Fabrizio Fonnesu - nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente nr. 0000026 del 02.02.2018 che il Consiglio Direttivo, quest'ultimo nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente nr. 0000227 del 23.05.2018.

Il Collegio dei revisori dei Conti è formato da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Autonoma della Sardegna. La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, che ha delegato l'Assessore regionale all'Ambiente a presiederla, dal Commissario straordinario Provincia di Sassari zona omogenea Olbia Tempio, dal Sindaco del Comune di La Maddalena.

Il Direttore del Parco è attualmente un dipendente dell'Ente a tempo indeterminato che svolge più esattamente il ruolo di Direttore facente funzioni. Il Direttore ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. Il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"

Le "cifre" dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena possono riassumersi come segue:

- La struttura organizzativa:

L'attuale struttura dell'Ente Parco - comprensiva del solo personale assunto a tempo indeterminato e modificata rispetto a quanto riportato nel Piano della Performance 2017/2019 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 17.03.2017, in quanto il Direttore ff. ha emanato un proprio ordine di servizio n.1/2017 (cfr. prot. 1885 del 03.04.2017) - è suddivisa come segue:

SERVIZIO AMBIENTE - Responsabile dott. Yuri Donno - Profilo C

- *Ufficio Ambiente - Responsabile dott. Yuri Donno*
Profilo C - dott. Yuri Donno - dott.ssa Antonella Gaio - dott.ssa Paola Brundu
Profilo B - Luca Alfonso
Profilo A - Manuele Olivieri - Giuseppe Millelire

- *Ufficio Ambiente Autorizzativo - Responsabile dott. Yuri Donno*
Profilo B - Simona Mariolu - Mirko Ugo
Profilo A - Umberto Marini

SERVIZIO TECNICO – Responsabile arch. Giovannella Urban – Profilo C

- *Ufficio Tecnico - Responsabile arch. Giovannella Urban*
Profilo C – arch. Giovannella Urban
Profilo B – geom. Claudio Immediata – dott.ssa Patrizia Cobuago

AREA AMMINISTRATIVA – Responsabile Direttore dell’Ente Parco

Servizio Amministrativo – Responsabile Direttore dell’Ente Parco

- *Ufficio Organi Istituzionali/legale - Responsabile Direttore dell’Ente Parco*
Profilo B – Giulia Rubattu
Profilo B – d.ssa Daniela Balata
- *Economo Consegnatario*
Profilo B – Lorenzo Muzzu
Profilo A – Adolfo Pais
- *Protocollo*
Profilo A – Pietro Cuneo - Antonio Marano
- *Segreteria centralizzata e messo*
Profilo A – Amedea Pala
- *Ufficio Relazioni con il Pubblico – Responsabile dott.ssa Emanuela Rio – Profilo C*
Profilo C – dott.ssa Emanuela Rio
- *Ufficio Risorse Finanziarie – Responsabile Direttore dell’Ente Parco*
Profilo B – rag. Rosa Loi
Profilo A – Antonio Salmeri
Profilo A – Andrea Vargiu

Nei successivi paragrafi sono fornite ulteriori informazioni di dettaglio.

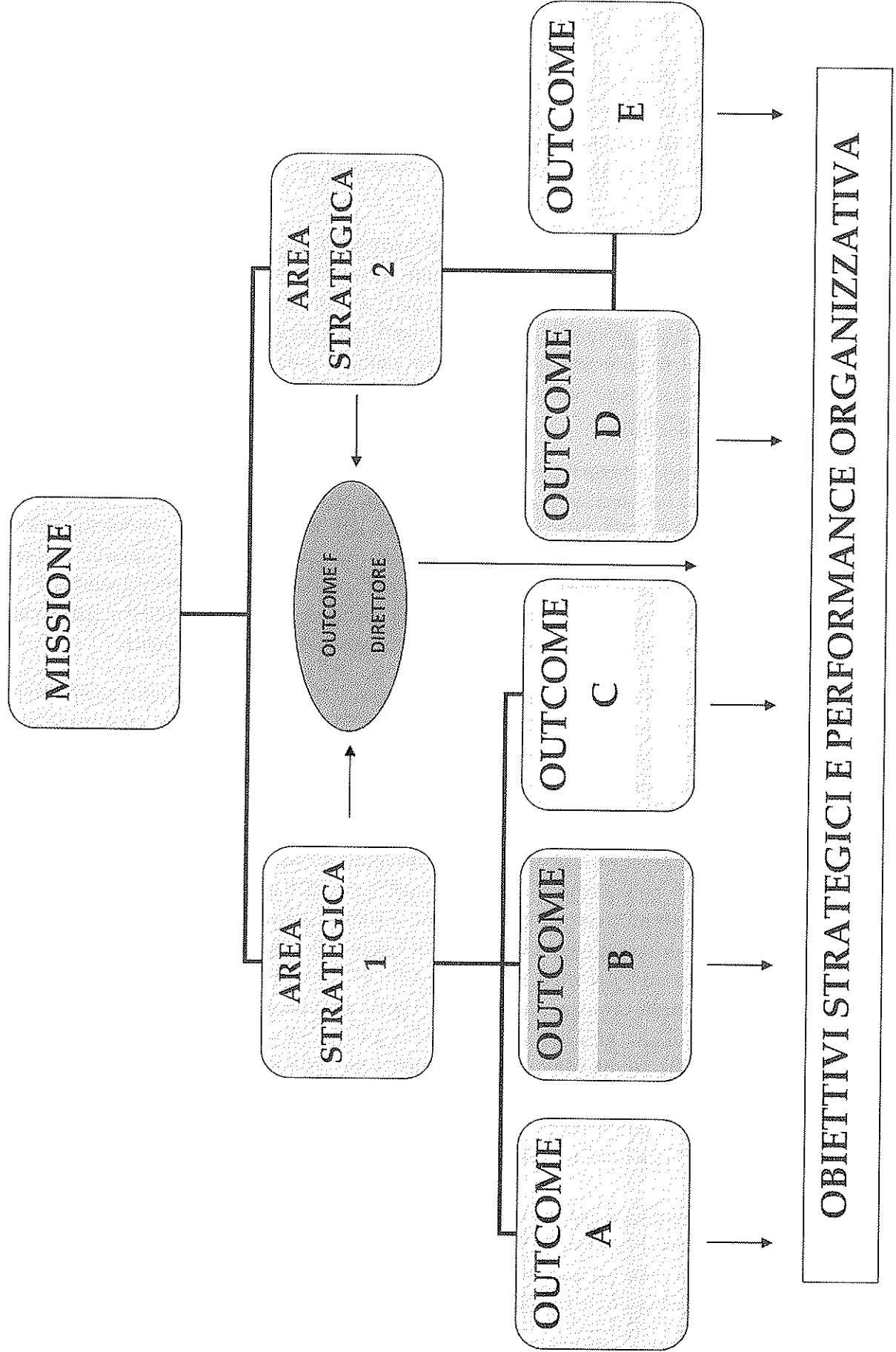
3.2 Mandato istituzionale e missione

Al fine di promuovere una tutela ambientale compatibile con lo sviluppo turistico-economico del territorio raggiungibile con gli attuali organici e risorse disponibili, si ritiene opportuno procedere secondo le finalità istitutive dell’Ente Parco.

Si procederà al recupero di progetti non ancora completati che hanno una concreta valenza ambientale e un interesse per la comunità e si cercherà di dare concretezza a quegli adempimenti di legge quali l’attuazione delle misure di anticorruzione, trasparenza amministrativa e dematerializzazione degli atti.

3.3 Albero della Performance

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell’Ente e della sua missione, è possibile costruire l’albero della Performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l’azione del Parco e i relativi Outcome.



4. Analisi del contesto

4.1 Il contesto esterno

Il traguardo del milione di euro di incassi derivanti dalla bigliettazione e dalle autorizzazioni è stato superato per la prima volta durante il corso della stagione 2017: un dato rilevante utile per capire i risultati di una stagione importante per quello che riguarda il profilo economico ma che da solo non basta a spiegare il segno positivo posto innanzi ai principali rilevatori delle attività dell'Ente Parco.

Oltre diecimila le autorizzazioni rilasciate, 39 le assunzioni di operatori stagionali impegnati a terra e a mare, 23 cale protette con il posizionamento di cavi tarozzati, 6 campi boa allestiti per l'ormeggio con il posizionamento di oltre 60 boe in tutte le isole dell'Arcipelago; questi i numeri principali dell'attività estiva promossa dall'Ente orientata innanzitutto alla tutela dell'immenso patrimonio ambientale dell'Arcipelago. Il programma definito prima della stagione estiva è stato sostanzialmente rispettato, determinando significativi risultati in termini di prestazioni ed efficienza nei risultati raggiunti.

Consapevoli di un contesto geopolitico estremamente favorevole ai flussi turistici sull'intera Sardegna, pare doveroso sottolineare la qualità dei servizi resi al cittadino a tutela del patrimonio ambientale dell'Arcipelago. All'importante dato relativo agli incassi ottenuti va doverosamente affiancato quello che riguarda i servizi erogati dall'Ente Parco a fronte del ticket richiesto: se è vero che è quasi duplicato l'incasso rispetto all'annualità precedente e anche vero che la puntualità da parte dell'Ente nell'avvio della predisposizione logistica dei servizi di tutela ambientale ha favorito un giudizio positivo da parte della comunità locale sul Parco e sul suo ruolo pubblico.

Occorre evidenziare come il contesto di difficoltà economica vissuto dalla comunità maddalenina tenda ad attribuire all'Ente gestore dell'area protetta un ruolo significativo in risposta a gravi problemi occupazionali, tema delicatissimo e di difficile gestione in quanto interviene direttamente su aspettative puramente emotive da parte della comunità locale rispetto al ruolo e alle finalità del Parco.

Per quanto possibile l'Ente ha provato a dare risposte in tal senso, finalizzando le assunzioni del personale stagionale sulla base di precise scelte di servizio: undici addetti alla riscossione e undici conducenti nautici contrattualizzati per quattro mesi, 9 guide ambientali impegnate per tre mesi e distribuite nelle principali spiagge dell'Arcipelago a presidio dei litorali e a servizio degli utenti, altri due educatori ambientali destinati ai musei del CEA - Centro di educazione ambientale del Parco a Stagnali sull'Isola di Caprera. Cinque falegnami e un operaio impegnati per nove mesi a restituire agibilità e fruibilità alla sentieristica realizzata dal Parco sull'Isola di Caprera e alla manutenzione delle strutture allestite a tutela dell'erosione costiera sulle principali spiagge del Parco. Un totale di 39 assunzioni stagionali intese non tanto a dare una risposta alla domanda occupazionale manifestata dal territorio quanto piuttosto a fornire un segno positivo sui compiti del Parco, sulla sua presenza e il suo ruolo nel territorio.

La puntualità nello svolgimento dei procedimenti amministrativi relativi alle assunzioni ha aiutato e alimentato una percezione positiva dell'utenza e della comunità locale rispetto alla presenza del Parco, vissuto non più in termini negativi come limitante struttura burocratica ma piuttosto come presenza e presidio del territorio nel momento di più alta affluenza turistica.

Coerentemente con le finalità statutarie dell'Ente il segno positivo e qualificante l'attività del Parco è stato espresso nel più ampio dispiegamento di iniziative e risorse a tutela dei delicati equilibri ambientali dell'Arcipelago: la puntualità nel posizionamento ad inizio stagione dei cavi tarozzati lungo tutti i principali litorali dell'Arcipelago e dei campi boa sulle isole a più alta affluenza ha rappresentato un elemento significativo nel riconoscimento del ruolo positivo rappresentato dall'Ente gestore.

4.2 Analisi del contesto interno.

In attesa della realizzazione di un'analisi puntuale del contesto interno, si riportano i dati già enunciati nel Piano della Performance 2017-2019.

Allo stato attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro:

DIPENDENTI tempo indeterminato	AREA INQUADRAMENTO			Totali	%
	AREA A	AREA B	AREA C		
Donne	1	5	4	10	43
Uomini	8	4	1	13	57
TOTALE	9	9	5	23	100

• Schema monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro della composizione del personale a tempo indeterminato al 31.12.2016

CATEGORIA C	Uomini	Donne	Totale
Posti di ruolo a tempo pieno	1	4	5
Posti di ruolo a part-time	-	-	-
CATEGORIA B	Uomini	Donne	Totale
Posti di ruolo a tempo pieno	4	3	7
Posti di ruolo a part-time	-	1	1
CATEGORIA A	Uomini	Donne	Totale
Posti di ruolo a tempo pieno	8	1	9
Posti di ruolo a part-time	-	-	-
TOTALI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	13	9	22

Posti di ruolo a part-time	-	1	1
----------------------------	---	---	---

- **Schema monitoraggio disaggregato per genere e forme di lavoro flessibile e/o atipiche della composizione del personale dal 01.01.2016 al 31.12.2016**

Forma di lavoro	Uomini	Donne	Totale
Interinale	-	-	-
Telelavoro	-	-	-
Co.Co. Co. (Contratto di Collaborazione coordinata e continuativa)	-	-	-
Altro (tempo determinato)	-	-	-
Totale	-	-	-

RSU - L'Ente Parco nel 2017 non ha avuto RSU. Queste sono state nominate il 20 aprile 2018.

4.3 Elenco stakeholder

L'interlocuzione tra il Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta - nel corso degli ultimi anni - sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare ed in modo più strutturato, sulle varie attività quali:

- azioni e programmazioni relative alla nautica da diporto, al traffico passeggeri, alla pesca
- interventi di ripristino dei sentieri, diminuzione dei danni da ungulati, promozione di aziende del territorio attraverso la concessione di patrocinio e contributi
- predisposizione di campagne informative
- tutela del territorio, repressione dei reati ambientali, educazione alla sostenibilità e alla conoscenza del patrimonio naturale
- creazione di percorsi attrezzati subacquei per le immersioni, mantenimento delle caratteristiche ecologiche dei fondali.

4.3.1. Stakeholder interni

- Il Commissario straordinario
- La Comunità del Parco
- Il Direttore
- I dipendenti ed i collaboratori
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance
- Il CTA - Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (Corpo forestale e di vigilanza ambientale della RAS)

4.3.2 Stakeholder esterni - Gli stakeholder collettivi

- Gli abitanti del territorio
- I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori)

4.3.3 Gli stakeholder istituzionali

- Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Il Comune di La Maddalena
- Il Ministero dell' Economia e delle Finanze
- Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione
- Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)
- La Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
- Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN)
- La Regione Sardegna
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna
- La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio
- Il GAC - Gruppo di azione costiera

4.3.4 Gli stakeholder relazionali

- I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.)
- I soggetti percettori di contributi da parte del Parco
- Gli utenti paganti (autorizzazioni)
- Le Guide ambientali escursionistiche e le guide turistiche
- Le Associazioni economiche di categoria
- Le Associazioni professionali
- Le agenzie di servizi
- Le Organizzazioni Sindacali
- Le associazioni dei cittadini
- Le Università
- Il CNR
- Le Associazioni ambientaliste
- Gli organi di stampa

ATTESE E BISOGNI DEI CITTADINI	AREA STRATEGICA COLLEGATA	OUTCOME
Conservazione e tutela del patrimonio naturale in ogni sua forma con relativo ritorno economico e di immagine relativamente a progetti e idee da sviluppare con l'Ente Parco.	Area Strategica 1 "Ricerca e monitoraggio per uno sviluppo sostenibile"	OUTCOME A - VALORIZZAZIONE RISORSA AMBIENTE, SVILUPPO CONOSCENZE E USO SOSTENIBILE DEL PARCO
		OUTCOME B -

<p>Partecipazione ai lavori e ai servizi da parte di cooperative, associazioni ed altre forme giuridiche presenti nel territorio.</p> <p>Necessità da parte degli stakeholder locali di poter interagire direttamente con l'Ente per lo sviluppo di attività compatibili con gli obiettivi del Parco stesso.</p>		<p>SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT DI MAGGIORE FRUIZIONE TURISTICA</p> <p>OUTCOME C - SVILUPPO CONOSCENZE ED IMPIEGO RISORSE</p>
<p>Maggiore trasparenza, servizi più efficienti e attenti alle pari opportunità, sostegno economico alle attività imprenditoriali locali che usano prodotti eco-sostenibili.</p> <p>Maggiore partecipazione dei cittadini nella attività di programmazione</p>	<p>Area Strategica 2 "Un Parco fruibile, sostenibile e Trasparente al servizio del cittadino"</p>	<p>OUTCOME D - OBIETTIVO ECOSOSTENIBILITA'</p> <p>OUTCOME E - MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</p>
<p>Rispetto della normativa anticorruzione</p>	<p>Area Strategica 1 + Area Strategica 2</p>	<p>OUTCOME F - ANTICORRUZIONE</p>

5. Obiettivi strategici

Le Aree Strategiche individuate nel Piano della Performance 2017-2019 sono le seguenti: **AREA STRATEGICA 1 - "Ricerca e monitoraggio per uno sviluppo sostenibile"**; **AREA STRATEGICA 2 - "Un Parco fruibile, sostenibile e trasparente al servizio del cittadino"**.

L'indirizzo politico elaborato dal Commissario Straordinario del Parco nel Piano della Performance 2018/20 approvato con Deliberazione dello stesso nr. 03 del 27.02.2018, troverà attuazione anche all'interno delle Aree strategiche del seguente documento di modifica del predetto Piano della Performance 2018-2020, così da inserire in un quadro organico e sintetico la complessità degli indirizzi operativi che l'Ente persegue.

Le Aree Strategiche rispondono a specifici *Outcome*, declinati in obiettivi strategici programmati su base triennale e formulati rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholder che ruotano attorno all'Ente Parco. Gli obiettivi strategici che verranno perseguiti nel corso del 2018 rimangono, in linea generale, quelli della valorizzazione e, in taluni casi della realizzazione ex novo dei sistemi di fruizione sostenibile delle risorse ambientali, con particolare riferimento alla rete sentieristica, alla cartellonistica informativa, al piano di risanamento ambientale delle coste, ai campi orneggio, nonché alla tutela dell'ambiente e alla promozione del territorio attraverso l'avvio del merchandising dell'Ente che per difficoltà amministrative non è stato possibile attuare nell'anno 2017.

La puntualità nell'adempimento dei provvedimenti amministrativi utili ad una gestione efficace della stagione estiva saranno considerati prioritari per poter garantire quantomeno lo stesso risultato dell'annualità precedente. Vediamo gli obiettivi nel dettaglio:

Obiettivi strategici a valenza triennale stabiliti con il Piano della Performance 2017-2019

1A	VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI: ISOLA DI BUDELLI
2A	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO CONOSCENZE
1B	PIANO DI RISANAMENTO E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE COSTE E DEI FONDALI
2B	SENTIERISTICA
1C	VALORIZZAZIONE CONOSCENZE
1D	SOSTENIBILITA' ATTIVITA' ECONOMICHE IN CHIAVE DI CONVERSIONE ALL'ECOSOTENIBILITA'
2D	RICICLO MATERIALI OBSOLETI
3D	RISTRUTTURAZIONE SEDE ENTE PARCO
1E	INCREMENTO CONOSCENZA RISORSE UTILIZZATE E LORO DIVULGAZIONE
1F	ANTICORRUZIONE

Vediamo ora, nel dettaglio, come gli Outcome del Piano della Performance 2018-2020 si declinano in Obiettivi Strategici triennali, in Obiettivi operativi per l'annualità 2018 in azioni per l'annualità 2018.

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi e alle azioni 2018.

In questa sezione, analizziamo nel dettaglio gli obiettivi operativi già indicati dal Commissario Straordinario nella Relazione Programmatica al Bilancio 2018 e nel Piano della Performance 2018/2020 di cui il presente documento costituisce una modifica. Tali obiettivi discendono dagli obiettivi strategici elencati nel precedente paragrafo e hanno attinenza con il presente documento di Performance.

Obiettivo 2A1: Direttiva 1551

Risulta opportuno dare seguito ai progetti discendenti la direttiva 1551 e in particolare gli studi sulla pressione antropica, sulla eradicazione degli ungulati, e sulla avifauna migratrice e "the big five". Le azioni di Sistema avviate dall'Ente Parco ai fini della conservazione della biodiversità sono parte integrante delle finalità di questo Ente. Gli studi sulla pressione antropica, sulla eradicazione degli ungulati, e sulla avifauna migratrice e the big five rappresentano attività sperimentali attuate con interventi multipli, che si distribuiscono in ambito marino e terrestre, al fine di evidenziare e implementare le conoscenze territoriali, nonché di verificare se i sistemi di monitoraggio e le azioni congiunte - di gestione e salvaguardia delle specie e degli habitat tutelati - abbiano a breve e lungo termine funzionalità nel preservare le condizioni che favoriscono i processi evolutivi. Dopo la sottoscrizione di vari protocolli di intesa con i dipartimenti dell'università di Sassari e con i vari enti

interessati alle vicende si continuerà con ulteriore impulso nelle linee di azione indicate. A valere sui trasferimenti relativi al capitolo 1551 pare opportuno sottolineare le attività poste in essere nel corso dell'annualità 2017 per la campagna di eradicazione degli ibridi di cinghialeXmaiale sulle Isole di La Maddalena e Caprera. Le attività di abbattimento si sono svolte con l'autorizzazione dell'Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, e l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna e a seguito di riunioni di coordinamento con C.F.V.A. Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, la Compagnia Barracellare di La Maddalena, i Vigili Urbani, i Carabinieri M.M. e Carabinieri. Nel corso dell'annualità 2018 s'intende proseguire e intensificare le attività attivando in convenzione con l'Università degli studi di Sassari un più efficace meccanismo di intervento che possa essere replicabile anche in altri territori.

Obiettivo 1B1 E 2B1: Salvaguardia degli Habitat a maggiore fruizione turistica

Il piano di risanamento ambientale delle coste, salvaguardia degli ambienti naturali rappresenta un'iniziativa a favore della sostenibilità e prevede la predisposizione di un piano di mappatura, analisi e divulgazione sull'inquinamento marino dovuto alle plastiche e al marine litter oltre che la bonifica dalle stesse. Il progetto ha nel 2017 trovato delle difficoltà di attuazione e pertanto viene riproposto, in collaborazione con il Comune di La Maddalena, previa sottoscrizione di apposita convenzione che disciplinerà gli ambiti di intervento, la tempistica, le modalità di svolgimento e il ruolo delle singole parti. Attraverso l'attività di campionamento e specifiche tecniche di monitoraggio, si dovrà mappare e quantificare la presenza di plastiche e dei suoi derivati nei tratti costieri all'uopo individuati ed elencati nella succitata convenzione, al fine di pianificare azioni di mitigazione e riduzione del fenomeno. Le iniziative di giornate di pulizia dei litorali svolte nel 2017, con il coinvolgimento dei volontari e degli altri enti ed associazioni presenti sul territorio, hanno ottenuto un enorme successo e pertanto verranno ripetute con ulteriore impegno e risorse del Parco. Importante sarà - attraverso iniziative di informazione e divulgazione - continuare a coinvolgere i fruitori del Parco al fine di promuovere e stimolare comportamenti critici e consapevoli nei confronti delle problematiche ambientali. La finalità dell'azione, oltre alla bonifica delle aree, risulta essere l'occasione concreta di collaborare per contribuire fattivamente alla soluzione di problematiche di squilibrio ambientale, sociale ed economico. La collaborazione sarà lo strumento fondamentale per armonizzare le attività e concertare soluzioni per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 1C1: Organizzazione e preparazione della gestione delle attività estive e relativi incassi di diritto di ingresso

I risultati raggiunti nella stagione 2017 fanno confermare le buone pratiche assunte con l'assunzione temporanea e stagionale, nei tempi corretti, degli agenti addetti alla riscossione e il personale addetto all'accoglienza all'inizio della stagione estiva in modo da garantire il controllo del territorio e gli incassi derivanti dalla riscossione dei diritti di ingresso nelle aree del Parco. Si conferma l'allestimento dei

campi boa (incrementandone significativamente il numero alla luce del gradimento riscontrato dall'utenza con la conseguente protezione degli habitat prioritari) e delle cime tarozzate a difesa delle spiagge più frequentate. Sarà opportuno, fin dalla primavera effettuare la manutenzione stagionale dei sentieri, oltre che l'apposizione della cartellonistica informativa. La presenza delle guide ambientali regionali messe a disposizione dei fruitori del Parco durante la stagione, sin dal mese di aprile, valorizzerà il territorio.

Obiettivo 1D1, 2D1 E 3D1: Creazione di attività di promozione e merchandising

Nel corso dell'annualità 2018 l'Ente dovrà dotarsi degli strumenti per poter avviare un servizio di merchandising rivolto agli ospiti del Parco. Programmato nel corso dell'annualità precedente l'intervento ha subito ritardi di natura amministrativa legati alla soluzione definitiva di problematiche relative alla gestione della Partita IVA. In attesa di un riscontro richiesto al collegio dei revisori dei conti gli uffici hanno lavorato comunque all'implementazione di una rete di distribuzione del materiale promozionale. Nell'ambito di questa operazione, vista la buona riuscita del progetto, andrà rilanciato anche per la prossima stagione il marchio Isole Amiche del Clima, marchio di sostenibilità ambientale attraverso il quale l'Ente ha già attiva una rete di sostegno e di punti di distribuzione (chioschi bar, bar e b&b di La Maddalena), rete che dovrà essere ampliata coinvolgendo anche porticcioli e punti d'approdo, attività di locazione e noleggio e trasporto passeggeri. Attraverso questi nuovi soggetti aderenti al marchio Isole Amiche del Clima potranno essere ulteriormente raggiunti obiettivi di tutela ambientale attraverso la promozione di comportamenti virtuosi da tenere all'interno del Parco. Gli aderenti al progetto hanno potuto usufruire nel corso della stagione estiva del materiale promozionale marchiato IAC, abbattendo i costi e l'uso della plastica, fortemente inquinante per il territorio. L'Ente ha una buona capacità di produzione di materiale promozionale, realizzato in materiale riciclato e/o biologico e/o equo e solidale: risolta la questione della partita IVA, gli uffici di competenza dovranno seguire tutte le azioni possibili per rilanciare il marchio attraverso la vendita di oggettistica, magliette, e souvenir dell'Ente.

Obiettivo 1E1 E 1F1: trasparenza e anticorruzione, dematerializzazione

Nel corso dell'annualità 2017 l'Ente ha proseguito le attività collegate ai processi di trasparenza, anticorruzione e dematerializzazione degli atti pubblici. A partire dall'annualità 2016 l'Ente si è dotato della nuova sezione "amministrazione trasparente" all'interno del sito internet istituzionale uniformandosi al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. L'Ente si è inoltre dotato del nuovo albo digitale nel quale sono pubblicati, per quindici giorni, come previsto dalle norme vigenti, gli atti e i provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale quali deliberazioni, ordinanze, gare e tutti i regolamenti o disposizioni dell'Ente, destinati alla

conoscenza pubblica. Nel corso del 2017 l'Ente ha provveduto a dotarsi di una piattaforma operativa per la digitalizzazione del procedimento amministrativo così come previsto dalle indicazioni normative relative alla dematerializzazione degli atti pubblici. Rimane da completare il percorso relativo alla digitalizzazione degli atti deliberativi e la messa a norma della conservazione digitale dei documenti.

Sono stati approvati:

- Il Piano anticorruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 05 del 10.02.2017).
- E' in corso un costante aggiornamento delle sezioni previste dal d.lgs. 33/13 e s.m.i. per l'amministrazione trasparente
- E' obiettivo individuato nel Piano della Performance 2017-2019 e nel Programma della Trasparenza ed integrità 2017 - 2019 quello di realizzare una guida da destinare ai portatori di interesse per informarli sulle modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti e sulle distinzioni tra i tre tipi di accesso (documentale, civico e generalizzato) individuate dalla norma.

Come previsto dal Piano anticorruzione predetto sono state attuate le seguenti azioni:

- E' stato istituito l'archivio storico di tutti gli atti (determinazioni e deliberazioni) prodotti dall'Ente Parco;
- E' stato digitalizzato il sistema di redazione e pubblicazione delle determinazioni, eliminando definitivamente il cartaceo (dematerializzazione);
- E' stata attuata la formazione in tema di anticorruzione con corsi di formazione sul nuovo codice degli appalti;
- E' stato adottato il regolamento per il reclutamento del personale dell'Ente Parco per il quale si è in attesa dell'approvazione da parte del Ministero vigilante.

E' fondamentale che l'Ente persegua attraverso un percorso di adeguamento normativo, una complessa attività di pianificazione e controllo, che coinvolga tutti i diversi livelli di governo e che ha come elemento essenziale il Piano nazionale anticorruzione cui le singole amministrazioni devono uniformarsi, approvando i relativi piani triennali di prevenzione della corruzione.

Vediamo ora nello schema che segue come le aree strategiche si declinino in outcome, in obiettivi triennali, obiettivi annuali e azioni 2018 dettagliando anche le strutture (uffici) responsabili dei singoli obiettivi annuali 2018 e le risorse umane alle quali sono assegnate le azioni 2018 con il relativo indicatore, target, peso dell'obiettivo e afferenza con le risorse di bilancio.

Agli obiettivi di performance individuale e organizzativa - così come modificati con il presente documento rispetto a quelli precedentemente approvati con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 27.02.2018, stati attribuiti i pesi stabiliti secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione 2018 , approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 29.05.2018.

ENTE PARCO NAZIONALE
del
 ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

MODIFICHE AGLI OBIETTIVI DI CUI AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 03 DEL 27.02.2018

AREA STRATEGICA	OBBIETTIVO TRIENNALE	OBBIETTIVO ANNUALE 2018	STRUTTURE CORRELATE	ADATTAMENTO	INDICATORI/PERCENT.	PERSONALE COINVOLTO	DESO	RESORSE FINANZIARIE (MIGLIORE)
1 - "RICERCA E MONITORAGGIO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE"	A - VALORIZZAZIONE RISORSA AMBIENTE SVILUPPO CONOSCENZE E USO SOSTENIBILE DEL PARCO	2A - VALORIZZAZIONE E SVILUPPO CONOSCENZE	UFFICIO AMBIENTE UFFICIO ORGANI ISTITUZIONALI/LEGALI UFFICIO PROTOCOLLO	2A1.1 SUPPORTO REDAZIONE N. 2 CONVENZIONI CARTOLO 1551	INDICATORE: REDAZIONE N. 2 CONVENZIONI CARTOLO 1551 TARGET: 100% REDAZIONE N. 2 CONVENZIONI ENTRO IL 31.12.2018	BAIATA	30	CONVENZIONE DI RICERCA ART. 15 LEGGE 241 DEL '90 PER PROGETTO IMPATTO ANTROPICO DERIVANTE DA AUMENTO DEMOGRAFICO NELLA STAGIONE ESTIVA NEL SISTEMA SPAGGIA DUSA NELLE AREE SCAGGITE A NOTEVILE CARICO 40.000€ - CARTOLO 1288 - CONVENZIONE DI RICERCA ART. 15 LEGGE 241 DEL '90 PER CENSIMENTO CINCHIALE EX MAIALE PER PIANO OPERATIVO C.25.000 - CARTOLO 1288
				2A1.2 MAPPATURA AREE UMIDE GIUNCHETTI	INDICATORE: MAPPATURA TRAMITE FOTINTERPRETAZIONE DELLE AREE UMIDE COSTIERE DELL'ISOLA DI LA MADDALENA TARGET: 100% REALIZZAZIONE CARTE AREE UMIDE COSTIERE DI LA MADDALENA 2018/CARTE UMIDE DI LA MADDALENA 2017=1 ENTRO IL 31.05.2018	BRUNDU	20	
				2A1.3 VERIFICA PRESENZA GIUNCHI IN AREE UMIDE/MAPPATE	INDICATORE: SOPRALUOGO PRESSO LE AREE MAPPATE E VERIFICA PRESENZA GIUNCHI TARGET: 100% SOPRALUOGHI GIUNCHETTI 2018/SOPRALUOGHI GIUNCHETTI ANNO 2017=1 ENTRO IL 31.12.2018	BRUNDU	10	€ 0,00